



NOTIZIARIO DEL CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

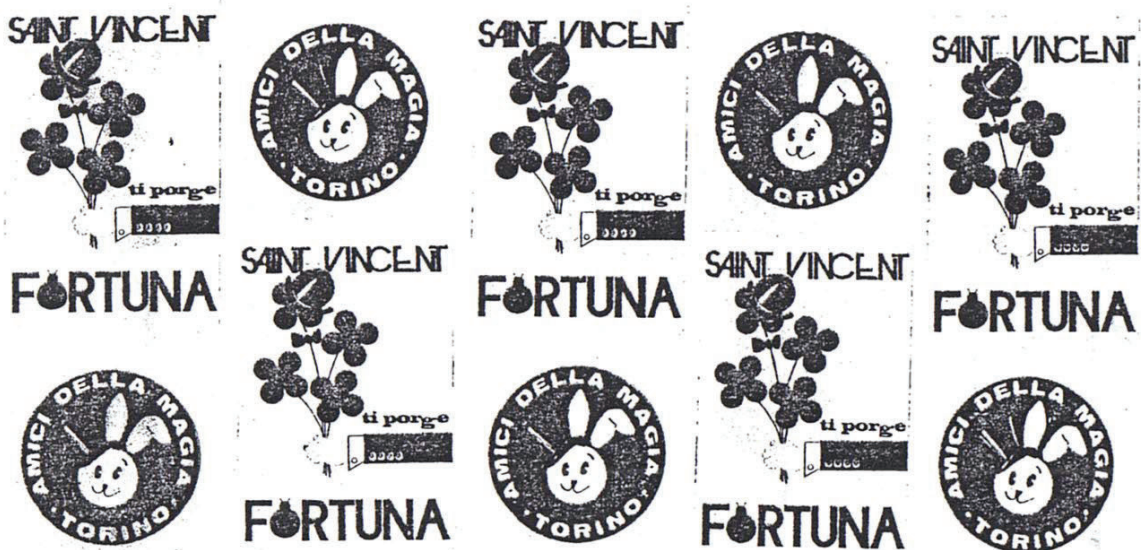
N° 35

Giugno 1980

LO SPRECO - Siamo accusati, tutti, in questa Società attuale, di aver perso parsimonia e oculatezza; di rincorrere il possesso massimo, il benessere subito, di trascurare l'investimento. Ma è vero? Noi non abbiamo l'alterigia di volerci eleggere a censori morali di questa Società. Dio ce ne guardi! Siamo solo uomini di spettacolo, impegnati a far divertire e non consulenti economici. Vogliamo solo, molto pacatamente, osservare in questa chiave, all'interno del nostro mondo ristretto, quello della prestidigitazione, tanto per intenderci. Non si offenda nessuno, ma sembra proprio che noi maghi si sia lo specchio dello spreco. Altro che parsimonia! Osserviamo i materiali che escono dalle fiere magiche, a centinaia, a migliaia, più misurabili forse a tonnellate o meglio a vagoni. Pensiamo proprio che ci sia spreco e molto. Sembrerebbe che la fame di "trucchi" sia massima, l'appetito di "attrezzi" enorme. Milioni e milioni di lire spesi il più delle volte sconsideratamente. Ma cosa ce ne facciamo di tutta questa roba? Forse stiamo investendo? E' molto improbabile. Gli economisti da sempre insegnano che ad ogni effetto corrisponde una causa. Vediamo allora di trovare la causa, di darle il giusto valore, poi, da buoni medici della magia, dopo l'eventuale diagnosi, troviamo la cura, ma soprattutto cerchiamo di applicare le prescrizioni, per evitare che le medicine facciano la fine di quelle vere, dimenticate nel cassetto in attesa del loro totale deterioramento che con l'eventuale uso non solo non guariscono, ma fanno male. La causa principale è che il mercato del trucco è fiorente, preparato, nella quantità e nella varietà, ma l'acquirente, ovvero il nostro malato magico, è sprovvisto. Mancandogli la base, la cultura specifica, la preparazione razionale, il più delle volte pensa di diventare artista solo perchè entra in possesso di tutta una serie di trucchi. Poi la

realtà, e non sempre purtroppo, gli balza agli occhi alla prima pseudo-prova. Allora si passa ad altro, poi ad altro ancora e così via, come in una sciocca quanto effimera catena di Sant'Antonio della magia. Qui non c'è allora crisi! Ma l'economia mondiale dice l'inverso. Siamo quindi tornati all'illusione, forse al trucco? Eliminare ciò parrebbe un danno per chi lucra od onestamente vive sulle fiere magiche, e invece non è così. Stabiliamo per ipotesi che l'investimento in trucchi non vari in quantità di lire, dobbiamo quindi, perchè questo sia più produttivo, variare l'effetto e quindi la causa. Come? Ora si che si sembra di essere i medici dei prestidigitatori malati, proponendo la cura, ma ci vogliamo provare. Al massimo abbiamo fatto un esercizio, che in quanto tale non nuoce a nessuno. E' legge riconosciuta che la causa del male di base è imputabile a chi dirige, il vecchio detto cioè, che il torto è nel manico. Debbono essere quindi i manici a cambiare la causa, rendendo all'ignoranza la capacità di cultura. Più cultura, più preparazione, meno improvvisazione, potrebbero causare un cambio dell'offerta del mercato del trucco con miglior selezione e qualità. I valori non cambierebbero, intendiamo quelli economici. I mercanti continuerebbero a vendere, a lucrare o a viverci sopra onestamente, ma i prestidigitatori, oltre a immagazzinare meno cose deteriorate e senza più valore, farebbero maggior profitto del loro medesimo investimento non svalutato. E' più preferibile avere mille trucchi inutili che costino un "tot", o per lo stesso "tot", pochi trucchi utili e qualificanti? La risposta non può essere che una. In definitiva il re dello spettacolo è il pubblico, che paga e ha il diritto ad avere il meglio. Meditiamoci sopra. Questo attuale non è uno spreco energetico vero e proprio, quindi ci possiamo anche scherzare sopra, ma lo faremo sicuramente meno se consideriamo che è uno spreco dell'anima, di quella del prestidigitatore.

(Roxy & Victor)



PROGRAMMA LUGLIO 1980

- Martedì 1 SCUOLA DELLA MAGIA
Corso di perfezionamento per nuovi numeri, a cura di Ferdinando Giovannitti (Milton) e di Gianni Pasqua (Roxy)
Possono partecipare solo gli iscritti al corso. Le prenotazioni per le esibizioni si ricevono presso la Segreteria del Circolo.
Ore 20.30
- Venerdì 4 BIBLIOTECA (Ore 21.30 - 22.45)
PRIMI INCONTRI CON LA PRESTIGIAZIONE
A cura di Vittorio Balli (Victor). Ore 21.30
- Domenica 6 GITA SOCIALE 1980 A SCARNAFIGI
Vedere programma dettagliato della manifestazione inviato a parte.
- Martedì 8 CHIUSO
- Giovedì 10 SCUOLA DELLA MAGIA
Corso di dizione.
Possono partecipare solo gli iscritti al corso.
Ore 20.30
- Venerdì 11 TUTTI IN SCENA
Spettacolo di magia per prova di nuovi numeri
Coloro che desiderano esibirsi sono pregati di mettersi in contatto con i Sigg. Accetti e Puddu.
Ore 21.30 - Ingresso riservato ai Soci.
- Lunedì 14 RIUNIONE DEL COMITATO DIRETTIVO E DEI REVISORI DEI CONTI

Possono intervenire solo i Membri dei due Comitati.

Ore 20.30

Martedì 15 CHIUSO

Venerdì 18 PROIEZIONE DI DIAPOSITIVE DEL RADUNO MAGICO DI PRIMAVERA

PROIEZIONE DI FILM MAGICI

A cura di Franco Dellerba

Ore 21.30

Martedì 22 CHIUSO

Venerdì 25 RINFRESCO PER TUTTI PRIMA DELLA CHIUSURA ESTIVA

I Soci con i loro famigliari sono invitati a questo tradizionale arrivederci a dopo le ferie.

Ore 21.30

Martedì 29 CHIUSO



PROGRAMMA DI AGOSTO 1980

La sede rimarrà chiusa dall' 1/8/1980 al 28/8/1980.

Venerdì 29 RIAPERTURA SEDE
INCONTRI TRA I SOCI

Ore 21.00

Ricordiamo a tutti che il giorno 23 Agosto 1980 (sabato) si terrà a Saint Vincent l'annuale gala magico di agosto con la partecipazione di artisti internazionali. Dato l'esiguo numero di posti disponibili gli interessati sono pregati di richiedere in formazioni con la massima tempestività al Sig. Balli Vittorio.

Per mancanza di spazio il resoconto del raduno sarà pubblicato sul prossimo numero.

Per il momento possiamo solo riprodurre i commenti della stampa.

In anticipazione segnaliamo che il vincitore del concorso magico di primavera 1980 è stato il nostro nuovo Socio EDDY BRISKY

Illusionisti da tutto il Piemonte

Cuneo «magica» per un giorno

Decine di artisti al raduno di primavera

CUNEO — Un mazzo di carte scivola velocissimo tra le mani; una colomba che appare improvvisa da un cilindro apparentemente vuoto; una ragazza che lievita nel vuoto più completo; un'ochetta di legno che indovina i numeri delle carte da gioco. Magia o trucco, abilità o doti soprannaturali? «E' l'eterno dilemma dei prestigiatori — risponde con un sorriso, don Silvio Mantelli, in arte mago «Sales», presidente del circolo magico cuneese — la domanda che più ci viene rivolta. Viene spontaneo rispondere che non c'è nulla di soprannaturale nei nostri giochi, ma poi ci si blocca: il fascino del mestiere fa parte del nostro spettacolo, della recita ed è difficile rinnegarlo. Una piccola bugia per rendere più avvincenti le nostre esibizioni».

I maghi di tutta la regione si incontrano questa mattina in città per il «raduno magico di primavera», una giornata dedicata a discutere i loro problemi, a scambiarsi esperienze, spunti di lavoro. A parlare di giochi di prestigio, di illusionismo. «Ma anche per fare festa — aggiunge subito don Silvio — per divertirci, per stare insieme per contarci. In provincia siamo una ventina, tutti dell'area cuneese. Da pochi mesi abbiamo da-

to vita a questo nostro circolo».

La sede è insolita solo a prima vista: il collegio civico dei salesiani, in via Cacciatori delle Alpi. «Non è un fatto casuale — spiega don Silvio, sacerdote salesiano — i più famosi maghi italiani, ed il nome di Silvan è un'ottima credenziale, sono nati artisticamente "all'ombra" di un nostro oratorio od istituto».

Azzardiamo un'ipotesi: Don Bosco, padre fondatore dei salesiani, che dal nulla è riuscito a creare un'organizzazione così vasta, può essere forse considerato l'antesignano dei prestigiatori? Mago Sales scoppia a ridere: «Direi piuttosto — dice — che alcuni di noi stanno mettendo in pratica il suo insegnamento, quello di far divertire, di regalare ogni tanto qualche sorriso».

Il programma della giornata — che si svolgerà quasi tutta nel cortile del convitto salesiano — è nutrito: i maghi si incontrano di buon mattino, un breve saluto e poi si inaugura la fiera magica. Tutti i migliori artigiani che preparano giochi, scatole magiche, carte truccate — spiegano gli organizzatori — sono presenti. Ciascuno di noi può conoscere così le novità.

Luigi Sugliano

Convegno di maghi e apprendisti stregoni

CUNEO — Gli uomini della finzione, della illusione, del trucco nascosto da mani agili, si incontrano oggi a Cuneo per il «raduno magico di primavera».

Ad organizzare sono il circolo Amici della magia di Torino e il Circolo magico di Cuneo, quest'ultimo di recente istituzione.

Il programma prevede per le ore 9,45 la apertura della fiera magica all'interno del Convitto civico diretto dai padri salesiani in via Cacciatori delle Alpi.

Alla «fiera» partecipano Alain Noel di Nizza, John Ellis e Devil di Torino, Silvestro l'artigiano magico di Torino, a Vanni Bossi di Milano. Alle 10,30 giochi a sorpresa per tutti i convenuti; alle 11 conferenza magica di Vanni Bossi.

Nel pomeriggio alle 15 «concorso magico di primavera» riservato alle nuove leve. Verso le 17 premiazione del vincitore. Alla manifestazione è annunciata la presenza di «maghi» (o aspiranti tali) dall'Italia e dalla Francia.

Come sempre è di notevole richiamo la «fiera magica» nel corso della quale inventori di giochi, o importatori degli stessi presentano le novità del settore e le illustrano per interessare gli acquirenti.

da:

LA STAMPA

di Domenica 1 Giugno 1980

da:

GAZZETTA DEL POPOLO

di Domenica 1 Giugno 1980

I maghi del XX secolo si sfidano a Cuneo a colpi di «bacchetta» (e... di elettronica)

La manifestazione organizzata da un sacerdote salesiano, prestigiatore, in arte «Sales» - Ha vinto un sordomuto

DAL CORRISPONDENTE

CUNEO — Mi ha fatto aprire la mano e sul palmo ha posato un batuffolo che pareva di cotone, poi si è avvicinato pericolosamente con la fiamma di un accendino. Non ho avuto il tempo di reagire o ritirare il braccio. Una vampata bianca, senza calore e senza odore e sulla mano più niente, neppure una traccia, un segno. La pelle perfettamente asciutta e ovviamente nessun dolore.

Autore del gioco è uno degli espositori della «Fiera magica» apertasi ieri al convitto civico in occasione del raduno «magico» di primavera.

Era una delle novità attentamente seguite dai «maghi» (o aspiranti tali) giunti a Cuneo da mezza Italia per imparare, attrezzarsi, esibirsi su invito del «Circolo amici della magia di Torino».

La scelta di Cuneo non è stata casuale. Da pochi mesi esiste in città un «Circolo magico», presieduto da don Silvio Mantelli, salesiano (in arte «Sales») anch'egli bravo prestigiatore.

Ma torniamo alla «fiera». Mazzi di carte a profusione (normali e modificati), dadi,

scatole e scatolette, e una infinità di oggetti e oggettini non classificabili che formano l'armamentario indispensabile di chiunque voglia far apparire in un certo modo una cosa che è in un altro.

Per vendere sono arrivati inventori e imprenditori, e concessionari dal Veneto, dalla Lombardia e dalla Francia. Per illustrare meglio i «pezzi» una videocassetta con un «mago» che presentava l'utilizzo corretto degli stessi e gli effetti sul pubblico. Uno degli espositori, Vanni Bossin ha poi tenuto una conferenza diciamo «magica» dimostrando a gente del mestiere come con alcune monete sia possibile fare cose strabilianti.

Monete. Ne ho viste alcune giuste arrivate dall'America. A tutta prima sono normalissime, poi se l'esperto le manipola si aprono come gusci di noci si piegano a fisarmonica divenendo microscopiche. Fra le dita di un abile manipolatore possono far restare con la bocca aperta.

Chiedo al presidente del circolo torinese Victor Balli: «C'è ancora qualcosa da inventare dopo secoli che la

magia esiste?». Risponde: «Ora è il tempo della elettronica della tecnologia avanzata. Ce ne gioiamo anche noi. Ogni giorno nascono trucchi prima impensabili, con materiale nuovissimi con soluzioni ardite».

Ma perché si diventa maghi?

«C'è chi colleziona farfalle, francobolli, stampe antiche. Noi cerchiamo altre cose. Come fare spettacolo con l'arte del nascondere del simulare. Per la maggior parte di noi è autentico hobby. Solo il 5 per mille si dà alla professione e una percentuale assai minore arriva al successo vero. Per gli altri è gioco, è divertimento. Fra di noi ci sono tutti i mestieri. Impiegati, bancari, industriali, operai, negozianti, ingegneri, architetti, medici».

E continua: «I più bravi? I chirurghi. Non so perché ma proprio i chirurghi».

Nel pomeriggio nel piccolo teatro del convitto il «concorso magico di primavera». Una manifestazione prestigiosa che laurea giovani talenti e che in passato ha dato ali a personaggi ormai affermati.

Vi hanno preso parte nove

giovani per lo più della provincia di Cuneo. C'era un solo milanese ed ha vinto lui. E' Eddy Brisky, bravissimo operatore con tortorelle. Il suo numero, efficacissimo, si chiama il «mimo magico». Si muove con disinvoltura sul palcoscenico, sa farsi capire dal pubblico. E' mimo, non parla. E neppure potrebbe. E' sordomuto.

Franco Collidà

da:

GAZZETTA DEL POPOLO

di Lunedì 2 Giugno 1980

il nostro prossimo appuntamento magico è per DOMENICA 6 LUGLIO 1980 per la gita sociale, affrettatevi ad iscrivervi per aiutarci ad organizzare meglio i nostri incontri. Concorsi, giochi, magia, spettacolo, pranzo saranno le attività, ed inoltre molte altre sorprese!! Appuntamento a tutti a SCARNAFIGI!!

INTERNATIONAL BROTHERHOOD OF MAGICIANS

BRITISH RING No. 25

Presidente: Clifford Townsend

Organising secretary: William G. Stickland M.B.E.

The Wand

1, Dudsbury Crescent

Ferndown

Dorset, BH22 8JG

Inghilterra

Telefono: 872444 (abitazione)

872171 (ufficio)



Congresso magico britannico con la partecipazione di:

RICHARD ROSS (Olanda)

FANTASIO (Argentina)

PETER WARLOCK (Inghilterra)

DINARDI (Germania)

ABSOLON (Cecoslovacchia)

BELLACCHINI XIII^o (Germania)

WARREN STEPHENS (USA)

ed inoltre: conferenze, oltre 40 case magiche, concorso scena e close - up, spettacoli di gala, banchetto, dimostrazione novità.

Quota di iscrizione: Sterline 20. (escluso il banchetto)



Des tours d'illusionnisme et de prestidigitation scéniques et variés comme les aiment les spectateurs!

Bühnenwirksame und abwechslungsreiche Illusionen und Zauberkunststücke, wie es die Zuschauer lieben!

Giochi d'illusione e di prestigio scenici e diversi come piacciono agli spettatori!

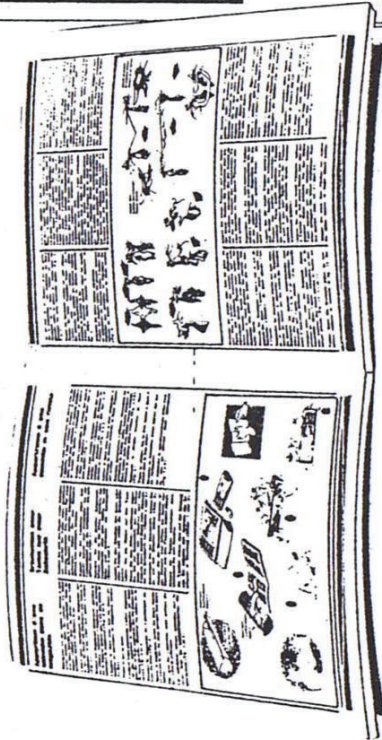
Edité et en vente / Im Verkauf bei / In vendita nei
EDITIONS TECHNIQUES DU SPECTACLE

J.P. Hornecker - 3, rue de la Klebsau - F 67100 STRASBOURG
ou chez les meilleurs marchands de trucs
oder bei den besten Zauberhäusern
o nelle più grandi ditte magiche.

**MARCONICK'S NEW
ORIGINAL MAGIC**
è un'opera in

GIOCHI DI FOULARDS, CORDE,
CARTE, BOTTIGLIE, DISCHI,
SIGARETTE, COLOMBE, SCATOLE
DA SCOMPARSA E DA COMPARSA,
ANELLI, BASTONI, GIORNALI,
BICCHIERI, PALLE, CAPELLI,
LAMPADINE, DIVERSI, FIORI,
ANIMALI

Ogni volume conta da 30 a 36 pagine molto
illustrate (390 figure illustrative!)
Sesto 21 x 29,7 cm. Stampa offset.
Copertina a colori.

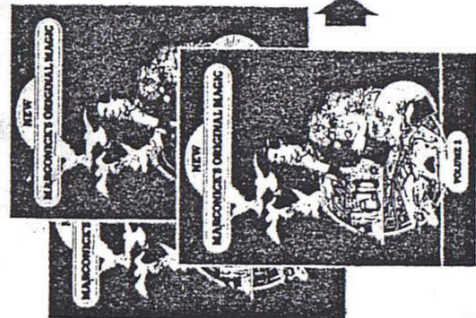


OUVRAGE EN / WERK IN / OPERA IN:

3 volumes Chacun en
3 langues: français, allemand, italien
De la magie pour tous les magiciens:
Magie de table, de salon et de scène.
(Voir sommaire détaillé au verso).

3 Banden Jedes dreisprachig:
Französisch, Deutsch, Italienisch
Zauberei für alle Zauberkünstler:
Tischzauberei, Salon- und Bühnenmagie.
(Siehe Inhaltsverzeichnis)

3 volumi Ciascuno in
tre lingue: francese, tedesco, italiano
Magia per tutti i maghi: Magia di
tavola, di scena e di società. (Vedere
il sommario a tergo del foglio).



à retourner à / Zurücksenden an / a spedire a: Editions Techniques du Spectacle - 3, rue de la Klebsau - F 67100 STRASBOURG (France)

Veillez m'envoyer aux nom et adresse ci-contre, 1 ex. de Marconick's
New Original Magic: ☐ Volume 1 ☐ Volume 2 ☐ Volume 3, au prix
de 52 F TTC l'ex. franco. (En Suisse: 22 FS - En Belgique: 380 FB)
Senden Sie bitte an nebenstehende Adresse 1 exempl. Marconick's New
Original Magic: ☐ Band 1, ☐ Band 2, ☐ Band 3, zum Preis von
23 DM oder 22 FS Franko pro Band.

La prego spedirmi al nome ed all'indirizzo qui annesso, 1 esemplare
di "Marconick's New Original Magic": ☐ Volume 1 ☐ Volume 2
☐ Volume 3, al prezzo di 10 000 lire, l'es. Franco.

Paiement ci-joint - Zahlung beigefügt - Pagamento incluso:

☐ Chèque bancaire à	} Editions Techniques du Spectacle C.M.D.P. - F 67400 ILLKIRCH-NORD N° 1244/10090 945
☐ Euro-Scheck an	
☐ Assegno bancario a	
☐ C.C.P. et Mandat à	} Editions Techniques du Spectacle C.C.P. N° 439 92 C-3, rue de la Klebsau F 67000 STRASBOURG
☐ Post-Scheck an	
☐ Vaglia internazionale a	

Nom/Name/Cognome :
Prénom/Vorname/Nome :
Adresse/Anschrift/Indirizzo :
.
.

Pays/Land/Paese :
Date :
Datum :
Data :
Signature :
Unterschrift :
Firma :

GITA SOCIALE 1980
Raduno degli 'Amici Della Magia'

SCARNAFIGI, 6 LUGLIO 1980

P R O G R A M M A :

Ore 9.00 Ritrovo dei partecipanti presso il:



Ore 9.15 Partenza della corsa ciclistica riservata agli iscritti a Circoli Magici (lunghezza: circa 20 km.)

Ore 10.30 Giochi senza magia
(Concorso a sorpresa, aperto a tutti gli iscritti)

Ore 12.30 Pranzo magico e giochi a sorpresa

Ore 15.30 Premiazione dei vincitori dei concorsi

Ore 16.30 Partita di calcio
(Possono iscriversi tutti, saranno disputati due tempi di 30' ciascuno)

Ore 19.00 Cena fredda

Ore 21.00 Grande gala magico



GRANDE GALA MAGICO

ore 21.00

con
la
partecipazione
di:



CANDELY

CHUN CHIN FU

DEVIL & PARTNER

JOHN HELLIS

POKER

VICTOR



Presenta: Sergio Accetti
Suoni: Merzagora & Scaglietti
Luci: Francone Michelangelo
Regia: Attilio Puddu

FATHER CYPRIAN A TORINO

The
Magical Monk
Fr. Cyprian, O.F.M., C.A.P.



Capuchin Friars

Box 192

Garrison, New York 10524

914-424-3631

Ci viene incontro tendendoci la mano e con un sorriso da vecchio amico, sprizzante simpatia. Ci parla del suo giro in Europa con entusiasmo da profeta. Le mani accompagnano le parole disegnando nell'aria mille volute. Pochi minuti, il tempo stringe, ci rechiamo a pranzo. Gli piace la cucina langarola ed anche i suoi vini e mentre mangiamo le mani accarezzano, toccano e muovono gli oggetti sul tavolo, grissini, saliera, posate, ecc. Un pranzo veloce dove condiamo di magia il cibo. Poi di corsa al Circolo. Pochi minuti di preparazione e salutato dall'applauso che meritano i Grandi inizia la sua "lezione". Un mazzo di carte fra le mani, ci bastano i suoi primi gesti, capiamo subito dalle mosse che è "uno che ci sa fare". Carte, moneti, piccole, grandi, grandissime, enormi. Dadi e spugne, piccoli oggetti che ingigantiscono fra le sue mani capaci. I presenti si risvegliano dalla meraviglia solo per applaudire. Le parole chiare, esaurienti e precise, spiegano arcani e trucchi. Ora si che lo vediamo come il profeta della magia. Ma quello che affascina sono le sue mani. Pensiamo a questo frate, venuto da oltre oceano per insegnarci, per divertirci, per lasciarci il suo sapere. Il tempo tiranno limita tutto. Ma bastano due ore, due ore e mezzo per farci capire la sua straordinaria cultura magica. La lezione va avanti fino a tardi. Gli applausi si fanno sempre più continui e fragorosi. Poi alla fine, mentre tutti lasciano il Circolo lui ripone gli attrezzi, i libri ed i giochi. Osserviamo ancora le sue mani, agili e veloci, trasformate in attrezzi di precisione. Lo accompagniamo in albergo e, come è di rito, si fanno le ore piccole a far giochi. Le reminiscenze magiche dell'uno e dell'altro si accavallano. Si va a letto tardi dandoci appuntamento per la mattina presto. Gli abbiamo promesso un giro turistico per la città che lo affascina. Infatti di prima mattina ci ritroviamo. Prima tappa il Duomo. Saliamo la scalinata che porta alla Sindone. Lui si inginocchia in raccoglimento. Congiunge le mani che rimangono immobili, chissà se in questo momento sono ancora quelle del prestigiatore? Poi si alza e usciamo. Il sole primaverile ci accompagna al Monte dei Cappuccini, da dove ammira la città con le sue strutture. Gli interessa il convento ed il suo chiostro, è giusto, perchè adesso non è il mago, ma il frate. Saliamo ancora più in alto, fino al faro della Vittoria. Le splendide montagne che circondano il Piemonte sono la cornice incomparabile della città. Indica con le mani quella cima o quella valle. Poi ci accorgiamo che è tardi. Scendiamo di nuovo in città. Ci fermiamo per una breve colazione in un locale fra i più tipici, osserviamo ancora le sue mani, non c'è niente da fare, sono quelle del prestigiatore, in ogni movimento. Poi ancora una corsa alla stazione. Sale sul treno e ci stringe per l'ultima volta la mano con calore e simpatia. Poi il treno parte. E mentre lui viaggia verso altri amici con la sua missione magica ci viene spontaneo di guardarci le mani per vedere se per caso non c'è rimasto una carta, o una moneta, o uno dei tanti attrezzi che egli usa. Solo ora ci sovviene che lo abbiamo sempre visto sorridere, lo abbiamo visto sempre allegro, convinto della sua missione. Questo è quanto ci rimane di questo amico. Father Cyprian, prestigiatore e frate minore. Venuto da noi per trasmetterci la sua abilità magica. Venuto con grande serietà e umiltà. Lui sa che è un grande artista, ma questo lo rende forse ancor più umile. E' venuto da amico a farci vedere i miracoli delle sue mani. Perchè i miracoli veri, l'ha detto lui rivolgendogli occhi al cielo, li fa un'altra persona.

Padre Cipriano, francescano, predicatore e prestigiatore

I «miracoli» del frate mago

L'abito «clergyman» gli sta a pennello: padre Cipriano sembra uno di quei sacerdoti che una volta comparivano nelle pellicole di Hollywood, tra gangsters e bambini mocciosi. Padre Cipriano sembra anche un personaggio uscito da un romanzo di Chester-ton, per esempio «L'Osteria volante», in cui il protagonista è un colossale irlandese dai capelli rossi: ed infatti father Cyprian, al secolo John Murray, è di origine irlandese, altezza sull'uno e novanta, stazza oltre i cento chili, grande zazzera ricciuta rossiccia, occhi chiari e mani che sembrano prosciutti, ma anche curatissime, aricchite da uno strano anello.

Importantissime, quelle mani, perché sono i suoi arnesi del mestiere: frà Cipriano è non solo francescano e predicatore, con convento a Garrison, presso New York, ma è anche prestigiatore, specializzato in giochi di carte, a livello dei massimi, che si chiamano Vernon e Marlo, Lorayne e Garcia. Fa anche giochi con le corde, le palline, le monete, ma le sue predilette sono le carte: come ha mostrato, in una conferenza al Circolo della Magia torinese, di cui è stato ospite.

La magia è in piena espansione in tutto il mondo, nonché a Torino, dove il club di via Santa Chiara 23 presieduto dal grande Victor, deve addirittura respingere domande di iscrizione. Padre Cipriano ha più poco tempo per predicare: in America lo chiamano da tutte le parti. E' cappellano dei maghi, dovunque si riuniscano arriva lui con il suo perfetto clergyman, impartisce una benedizione, invoca l'assistenza di san Giovanni Bosco, patrono mondiale dei prestigiatori, poi comincia con il gioco dei quattro assi, che, messi dallo



spettatore in posti diversi di un mazzo di carte, si ritrovano misteriosamente tutti insieme. Un miracolo?

«Direi proprio di no — sorride il frate mago —. Per fare miracoli occorre tutt'altra scuola, tutt'altra preparazione. I miei sono giochetti, come quello di fare apparire d'un colpo le carte ben divise, quadri e cuori da una parte, picche e fiori dall'altra. Guardi qua...».

Ed ecco i «semi», ben preparati, cadere uno dopo l'altro sul tavolo. Eppure il mazzo l'avevamo mescolato noi, con la massima cura. Prende una corda, la taglia in tre pezzi, è di nuovo intera. Prende quattro monete da cinquanta ed eccogli in mano quattro monete da cento. Scusi, ci farebbe comodo, può anche cambiare i mille in biglietti da diecimila?

«Certamente. Ma poi —

chissà perché — alla fine del gioco i diecimila ridiventano mille. Non sono mai riuscito ad evitarlo, neppure con i dollari. A proposito vuole che facciamo una partita a poker?».

No, grazie. Preferisco accompagnarlo per Torino: vuole visitare la cappella della Sindone, ma nelle tasche, dove altri sacerdoti tengono le immagini, i «santini», lui ha il fedele mazzo di carte che gli spunta dal taschino del panciotto, ed all'occhietto, anziché la croce, il distintivo del club dei maghi americani.

Ha quarantun anni, cominciò a sette, prese lezioni private di manipolazione e di psicologia (lo studio della mentalità dello spettatore vale almeno il cinquanta per cento del gioco). Ogni tanto ottiene il permesso dal superiore di andare in giro ad insegnare al prossimo. Parte per l'Europa, tiene una quarantina di conferenze, vende i suoi libri (carissimi: cinque, sei mila lire per venti pagine, ma ovviamente ciò che conta è il segreto del gioco); quando torna versa i guadagni alla cassa del convento. Come un frà Galdino, insomma, un po' aggiornato.

Ogni tanto, leggendo il breviario, si trova tra le pagine un fante di fiori; quando predica, gli casca dal pulpito una donna di quadri. I fedeli lo conoscono, sorridono e pensano a don Bosco. Gioca davvero a poker?

«Qualche volta. Ma perdo sempre, perché non uso la mia abilità...».

Parola d'onore?

«Parola d'onore!» Padre Cyprian solleva con gesto solenne la mano destra larga come una pala: e misteriosamente gli fiorisce tra le dita un asso di picche.

Carlo Moriondo

Da: 'STAMPA SERA'

di Sabato 17 Maggio 1980

LE PROSSIME MANIFESTAZIONI MAGICHE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI:

- 2 - 5 Lug 1980 1980 International Convention
The International Brotherhood of Magicians
(Evansville, Indiana, USA)
- 6 Lug 1980 ➡ Gita Sociale Degli Amici Della Magia
Circolo Amici Della Magia
(Scarnafigi)
- 7 - 9 Ago 1980 South Eastern Association Magicians - 52nd
Annual Convention
(Macon, Georgia, USA)
- 29 - 31 Ago 1980 Simsalabonn '80
M.Z.v.D.
(Bonn, Germania Occidentale)
- 10 - 14 Set 1980 44th Annual Convention
I.B.M. British Ring N° 25
(Brighton, Inghilterra)
- 21 - 24 Set 1980 . Congresso Magico Nazionale Bulgaro
Club Des Magiciens en Bulgarie
(Sofia, Bulgaria)
- 26 - 28 Set 1980 Nordisk Magikongress
(Helsinfors, Norvegia)
- 10 - 12 Ott 1980 XIVeme Congr s National Francais de l'Illusion
A.F.A.P.
(Saint Etienne, Francia)
- 18 - 19 Ott 1980 ➡ Congresso Magico Di Sestri Levante
Circolo Amici Della Magia
(Sestri Levante)
- Dic 1980 International Magic Day of Ron Macmillan
(Londra, Inghilterra)
- 9 - 11 Gen 1981 The Magic Hands Fachkongress Boblingen
Manfred Thumm
(Boblingen, Germania Occidentale)
- 13 - 17 Mag 1981 ➡ SAINT VINCENT '81
Organizzato dal Circolo Amici Della Magia di
Torino in occasione del decennale di fondazio
ne della nostra Associazione.
(Saint Vincent, Italia)

- 2 - 5 Lug 1981 26. Treffen Osterreichischer Magier in Wien
(Vienna, Austria)
- 6 - 10 Lug 1982 CONGRESSO MONDIALE DELLA FISM
F.I.S.M.
(Losanna, Svizzera)

I programmi delle suddette manifestazioni saranno pubblicati, nei limiti del possibile, sul presente notiziario a tempo debito. Ulteriori informazioni potranno essere richieste alla Segreteria del Circolo.



Giro di successo per «L'Abc del teatro»

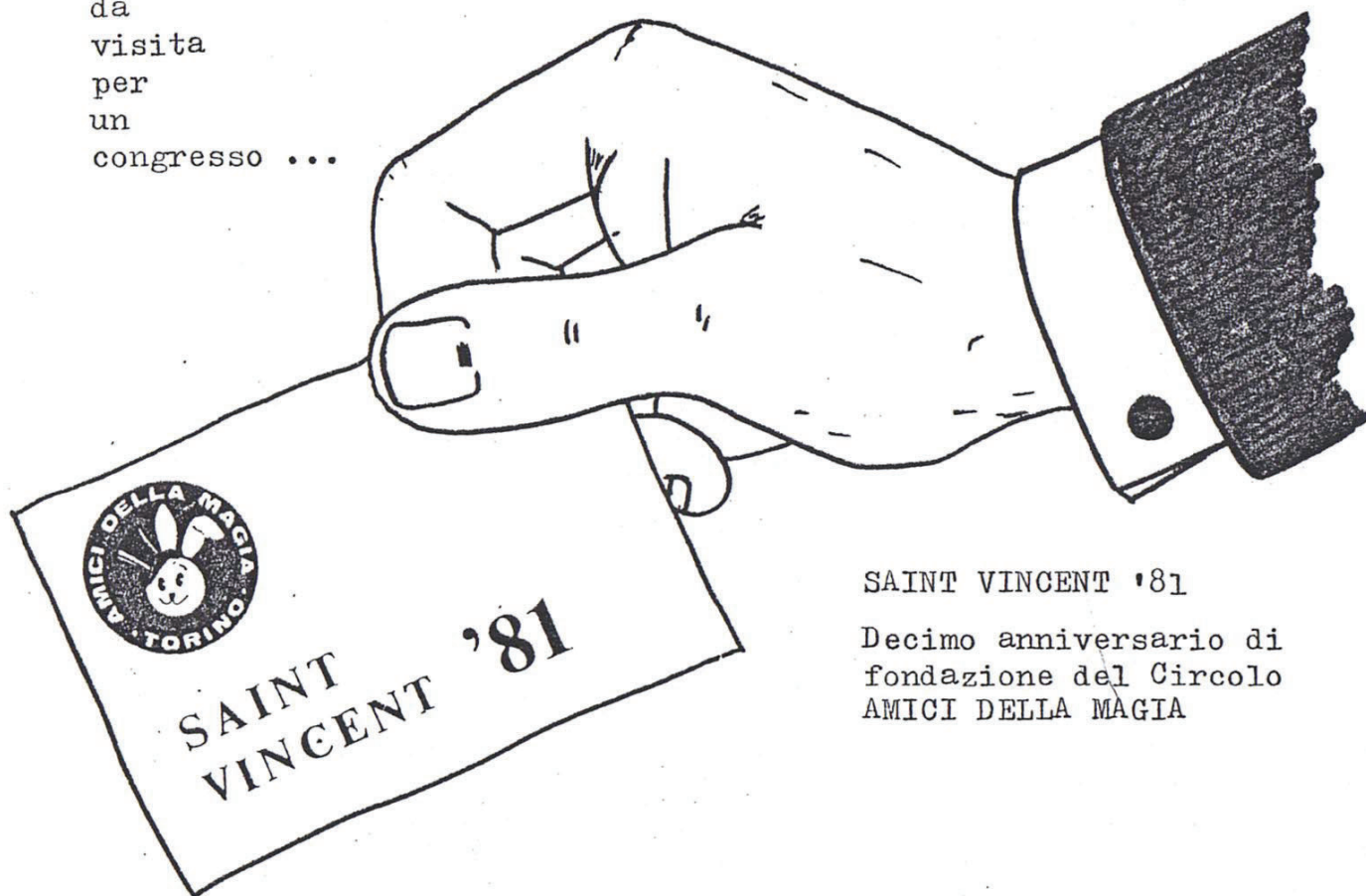


Concluse le repliche all'Erba, lo spettacolo «L'Abc del teatro» prosegue in provincia. Nella foto gli interpreti: il prestigiatore Magic Marco, la danzatrice Marina Randacio, Riccardo Forte, Clara Droetto, Mario Brusa, Vittoria Lottero e Santo Versace.

Da: 'STAMPA SERA'

di Sabato 17 Maggio 1980

il
miglior
biglietto
da
visita
per
un
congresso ...



SAINT VINCENT '81

Decimo anniversario di
fondazione del Circolo
AMICI DELLA MAGIA

A questo numero hanno collaborato: Ida & Cipriano Candeli
Don Silvio Mantelli
Giovannitti Ferdinando

IL PRESTIGIATORE MODERNO

Notiziario del Circolo Amici della Magia

Pubblicazione d'informazione magica riservata ai Soci

REDAZIONE: Vittorio Balli (Victor) & Gianni Pasqua (Roxy)

Il materiale inviato per la pubblicazione viene restituito solo dietro
esplicita richiesta all'atto dell'invio.

CIRCOLO AMICI DELLA MAGIA

SEGRETERIA - Via Massena 91 - 10128 Torino - Italia - Tel. 011/588.133

SEDE - Via Santa Chiara 23 - 10122 Torino - Italia - Tel. 011/556.086